



# IUVENILIA

QUASI QUINDICINALE POLIT.-SOC.-FILOS.-LETTER.-UMORISTICO-PUNGENTE!...

DIO E PATRIA



fatti  
non foste a viver  
come bruti  
Ma per seguir  
virtute e conoscenza.

DANTE  
INF. XXVI - 119-120

ISTITUTO O.N.A.O.M.C.E.

DIRETTO DAI SALESIANI DI D. BOSCO

VILLA FAVORITA - NAPOLI (RESINA)

Cari Giovani,

io non so chi abbia più sofferto per la lunga attesa, se voi o io; ma sia questa, benedetta, perchè è grazie a lei che io mi posso presentare a voi tutto vestito a nuovo, rifatto, ringiovanito.

E sì, che ho sofferto! Sono dovuto passare tante e tante volte sotto il torchio, ho dovuto fare tante e tante prove, e ho dovuto spendere tanto e tanto denaro...

Ma l'ho fatto volentieri, pensando a voi e pregustando giorno per giorno la gioia per la lieta e affettuosa accoglienza che mi avreste fatto al ritorno in mezzo a voi.

E d'altra parte non ci poteva essere circostanza più bella per ricomparire: "L'Immacolata!"

Giorno di liliale bellezza, di poesia altissima, di religione, che l'umano fa trasalire nella contemplazione di una trascendenza purissima: invito per le anime generose ai più nobili sentimenti, e ai più santi impegni.

Perciò questo inizio del secondo anno di vita, non poteva essere più augurale.

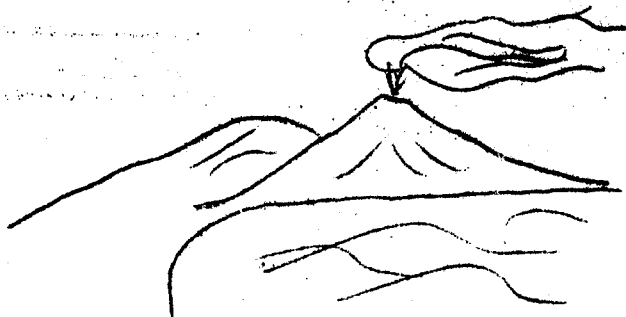
In alto i cuori, adunque, o Giovani! Serriamo le file!

E tutti intorno al nostro labaro inneggiamo a gran voce ai sommi ideali della nostra vita: DIO e PATRIA!

DIO: principio e vertice di ogni nostro pensiero e di ogni nostra consacrazione.

PATRIA: la più soave realtà terrena, che rannoda i nostri cuori col vincolo del sangue, della tradizione, della storia, che ci ricollega al passato col ricordo dei nostri cari morti e al futuro colle speranze di migliori fortune e di gloria maggiore.

Nel nostro Istituto i vostri spiriti seguendo le orme di Domenico Savio si rafforzino nella maschia decisione di mille volte morire, anzicchè tradire questi due supremi amori.



C R O N A C A   I N T E R N A

**OTTOBRE:**

1 - 5: A frotte rientrano festanti gli allievi, che quest'anno raggiungono il numero di ~~410~~ **410**

Vecchi e nuovi familiarizzano subito.

5: Inizia il nuovo anno scolastico, dopo la solenne presentazione degli Insegnanti, fatta dal Signor Direttore.

14 - 17: Triduo di apertura dello anno scolastico, predicato dal Sig. Prefetto.

Si parte ora decisamente in... quarta verso il compimento dei propri doveri scolastici e morali.

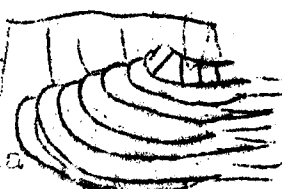
La serata del 17 è allietata dallo spassoso film di A. Musco:

**L'EREDITA' DI MIO ZIO BUONANIMA**

27: Preannunziato da una telefonata giunge verso le 11 da Torre Ann. il Reverendissimo Signor Don ZIGGIOTTI, Rettor Maggiore dei Salesiani.

Gli alunni, che si trovano nelle aule, scendono festanti a rendere omaggio al V° Successore di Don Bosco.

L'incontro del Padre coi figli avviene sull'ampia scalinata prospiciente il parco.



Dopo il primo saluto si canta una breve canzoncina, seguita dalla lettura di un affettuoso indirizzo, al quale il buon Padre risponde, esortando tutti, Superiori ed allievi, a conservare sempre quello spirito di famiglia che Egli aveva visto aleggiare sulla nostra Comunità.



Un'abbondante distribuzione di caramelle e cioccolattini, addolcisce il... dolore provocato dalla troppo sollecita partenza.

31: Festa di Cristo Re.

Intensa giornata festiva e religiosa, coronata dalla proiezione dello stupendo film: " COLPEVOLE DI TRADIMENTO ", che lascia nel cuore di tutti un senso di accorata trepidazione per i fratelli d'oltre cortina.

**NOVEMBRE:**

4: Puntuale alle 9 arriva S. Ecc. il Gen. di C.A. Signor Mario TIRELLI.

I ragazzi, che per la prima volta indossano tutti la divisa, gli si avvicinano.

Dopo un breve indirizzo del Sig. Direttore, egli rivolge agli allievi fervide parole di incitamento al dovere avendo sempre di mira due grandi luci:

" LA FEDE e LA PATRIA ".

Segue il suggestivo rito dell'alzabandiera, dopo di che S. Ec. riceve i ragazzi esortandoli di

nuovo allo studio e al bene.

Alle 16 riparte per Roma, lasciando nel cuore di tutti gli allievi, più vivo e palpitante, il sentimento della riconoscenza e della gratitudine per i loro benefattori.

7: Giornata festiva a tutti gli effetti.

A sera la proiezione del film "Guglielmo Tell".

18: Partono gli 11 fortunati: (Berardi Ar. - Brocanti - Franccone V. - Fornari - Abate - Martelli M. - Vasta - Franccone G. - Florimonte - Rossi - Freda), che in premio della loro condotta e del loro studio, parteciperanno ai solenni festeggiamenti in onore di S. Domenico Savio a Torino.

Essi portano a Torino, sull'urna del caro Santino, loro Patrono, il cuore e i propositi di tutti gli

allievi di Villa "Favorita".

21: Altri allievi premiati, in autopulman raggiungano Castellammare, per il varo della corvetta Airone.

22: Festa di S. Cecilia - Quest'oggi la Scuola cantava, di cui è maestro il dinamico e gioviale D. Sessa, ha festeggiato con canti e... caranelle la sua Patrona.

23: Ritornano gli undici da Torino, portando a tutti gli allievi il messaggio di bontà ricevuto da Domenico Savio, dalla cui urna hanno pregato tanto per tut-

ti i Superiori, i benefattori ed i compagni.

29: Inizio della novena dell'Immacolata, resa più solenne dalla circostanza dell'Anno Mariano e dalla detazione alla nostra Cappella di due bellissime tele di Domenico Savio e della Madonna Ausiliatrice.

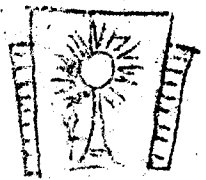
DICEMBRE:

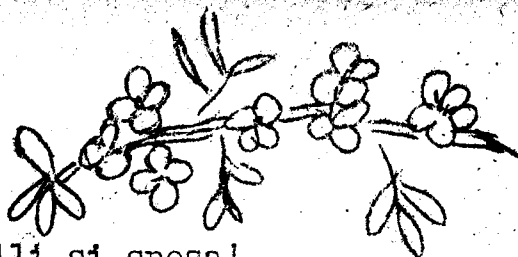
7: Si è svolta nella Cappella una cerimonia fortemente sentita da tutti i giovani.

Tre nuclei di giovani hanno costituite tre Compagnie, che ispirandosi agli insegnamenti di Don Bosco, hanno giurato davanti all'Altare una particolare osservanza dei Comandamenti di Dio e di una vita integralmente Cristiana.

Ogni Capo Gruppo (Lai, Franccone G. e Martelli M.) ha letto pubblicamente a nome dei suoi compagni la formula della promessa, mentre gli altri con fervido sentimento assentivano in ispirito.

Il Signor Direttore terminava il rito inneggiando al Divino Maestro, fonte d'amore, alla Vergine Immacolata, ispiratrice di purezza, a Domenico Savio, esempio di zelo instancabile, dicendosi sicuro che tutti diventerebbero gli eroi di DIO e della PATRIA.



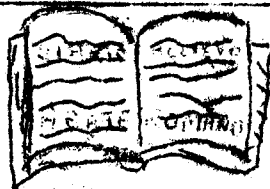


Il Magg. Oscar Guglielmini si sposa!

IUVENILIA, che conosce bene il solerte, intelligente, affettuoso Segretario dell'O.N.A.O.M.C.E., ne sa l'attività indefessa, lo spirito di dedizione, con cui serve la nobile causa dell'Istituto di Villa "Favorita", gli è particolarmente vicino nel giorno in cui Egli innanzi all'Altare del Signore inanellando l'ottima e gentile signorina Graziella Tolva, consacra per l'eternità il suo amore. E pertanto formula con il più giovanile entusiasmo i migliori auguri di ogni Bene, di ogni Gioia e di ogni Benedizione celeste sul Cristiano Ameneo

che gli dischiude un avvenire pieno di allietanti speranze e di sicure conquiste.

Sia felice, Caro Segretario, oggi come domani,  
domani come oggi. Sempre!



Dal Diario di un Allievo  
premiato per la gita a Torino

"Abate Romano!..anche il mio nome risuonò nel cortile di Villa "Favorita" assieme a quello di altri 10 compagni scelti per la passeggiata a Torino.

NAPOLI - ROMA

...stiamo uscendo dalla stazione di Napoli; il treno si snoda in un intreccio di binari ed il Vesuvio ci saluta da lontano...

...Nel mio scompartimento Don Serio recita il Breviario, Francesco racconta le sue giornate di Bosconero, ed io invece, scrivo osservando dal finestrino...  
SOSTA A ROMA.

...Dalla stazione si parte verso il Ministero Difesa-Esercito per le presentazioni.

Generali, Colonnelli, Capitani di tutti i corpi si compiacciono di noi; ma specialmente uno è felice di noi, il Gen. Tirelli, che ci attendeva con ansia...

... Alle 13 si pranza al Palazzo Barberini, dove ci facciamo veramente onore... sotto tutti i punti di vista.

Nel pomeriggio visita alla Città di Roma. Ci fa la guida la gentile signora Stirpe.

Si visita San Pietro, "Er cupolone" - Il Colosseo, l'Altare della Patria, Piazza Esedra...

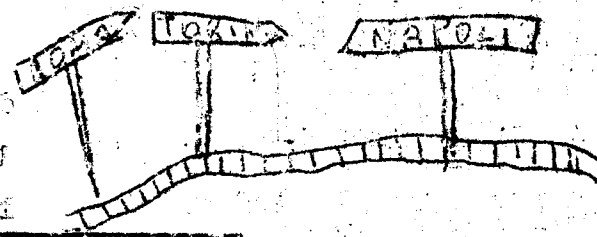
.....  
ROMA - TORINO

Si parte verso sera per Torino.

Si arriva all'alba a Genova, dove ci fermiamo mezza giornata per visitare il monumentale Camposanto, la "Giulio Cesare" e... mangiare un bel piatto di pasta alla genovese.....

Al tramonto si riprende il viaggio ... Continuano le visite: al mattino alla casetta natia di Don Bosco e di Domenico Savio; nel pomeriggio al Cottolengo, al Duomo, che conserva la Santa Sindone, e alla Consolata...  
 ...Alla stazione di Porta Nuova ci attende il pullmann, offertoci gentilmente dal Col. Rossi; con esso ci rechiamo al Liceo Salesiano di Val Salice, dove alloggeremo durante il soggiorno torinese...  
 ...Il giorno dopo incominciamo subito la visita alla bella Città, Attrattanti soprattutto il Valentino, il Castello Medioevale e la Basilica di Superga...  
 ...Nel pomeriggio visita alla Basilica di Maria Ausiliatrice, dove ci fermiamo a lungo davanti all'urna di Don Bosco e di Domenico Savio...  
 ...Domenica 21, solennissima e grandiosa processione, vera apoteosi della Santità...  
 ...Lunedì a sera si riprende il viaggio di ritorno...  
 ...Addio Torino!...  
 ...Arrivederci Turin, dice Frattà, Ma ormai il treno ci conduce lontano dalla bella Città, che si rispecchia in mille luci e colori nelle acque del silenzioso Po.

(Abate R. da Cividale)



A T T E N Z I O N E !!!

A T T E N Z I O N E !!!

A T T E N Z I O N E !!!

Il giorno 22 Dicembre mercoledì, nella mattinata si svolgerà la cerimonia della consegna delle drappelle seguita immediatamente dalla premiazione degli allievi che si sono distinti nell'anno scolastico 1953/54 per Religione, Condotta, Studio, Agonismo atletico.

Vi parteciperanno le più alte Autorità dell'Esercito, S. Ecc. Gen. Tirelli, Presidente dell'O.N.A.O.M.C.E., il Consiglio d'Amministrazione, il Signor Ispettore Rev. no Don Pilotto ed altre autorevoli personalità.

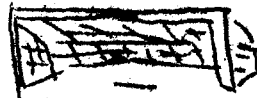
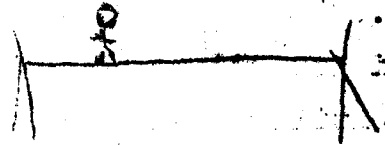
Sarà comunicato successivamente l'orario esatto dello svolgimento della cerimonia.

Tutte le mamme dei nostri allievi sono invitate ad assistervi. Nel pomeriggio le mamme, o coloro da esse autorizzati, condurranno gli allievi a casa per le feste Natalizie.

Il giorno del rientro di tutti gli allievi al Collegio, è rigorosamente e inoppugnabilmente fissato per il 28 gennaio.

P I Z Z I C H I

Se tanta valentia ei possedesse,  
quanta ne ha di posa e fantasia,  
le sue vittorie ormai sarebber spesse  
come le foglie secche nella via.



Il fatto è, per altro, in verità,  
che in porta sta con'io sul filotese:  
però s'io casco vado all'aldilà,  
se cade lui: "Guarda che tiro ha preso!"

L E T T E R E  
A L  
D I R E T T O R E

La folla, non badando a quel che fa,  
scambia per gran portiere un baccalà!

"...Perchè non fare spes-  
so gli allenamenti della

Quale da N. nostra imbattibila Nazionale?"

... (Florinonte da R.)

AH! AH! AH!

R I D I A M O

-Potrei vedere il signor Mario?  
E' mio nipote.

-Mi dispiace, ma siete giunto in  
ritardo: è partito poco fa per i  
vostri funerali.

-Cameriere! Nella minestra ci sono  
dei capelli!!!

-Aspetti, le porto un pettine.  
(Magurano da G.)

-Gigi, mi presti il temperino?

-Che devi fare?

-A mio fratello sono "spuntate" le  
lagrime.

-Sai perchè la nostra Nazionale  
ha perso contro la Svizzera?

-?!

-Perchè sceso in campo senza...  
Cappello, e prese un colpo di sole.

...a che pro fare allenamenti,  
quando la Nazionale è già così...  
imbattibile!?!?!?

"...Perchè lasciar ammuffire le  
magliette dei bei colori, allen-  
tare i garretti di tanti illu-  
stri campioni? A quando il can-  
pionato?"

(Brociani da M.)

...Appena lei con la sua buona  
volontà e la sua buona condotta  
avrà raggiunto nella I^B il po-  
sto che le compete!

"...A quando il risultato del  
concorso di disegno?"

(Abate da Cividale)

...Quando avrà completato per  
benino il disegno di Domenico  
Savio, le cui nano sono un orro-  
re. Congratulazioni per lei, che  
ni consta, è ben quotato!



**DOMINICUS SAVIO**

*il giovane Santo*

*il Santo dei giovani*